

Il Consiglio d'Europa pubblica un rapporto di valutazione sui progressi compiuti dalla Santa Sede relativamente alle misure per combattere il riciclaggio di denaro

Strasburgo, 12.12.2013 – Il Comitato di esperti del Consiglio d'Europa per la valutazione delle misure di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (MONEYVAL) ha pubblicato in data odierna un rapporto presentato dalla Santa Sede (che comprende anche lo Stato della Città del Vaticano) riguardante i progressi compiuti per porre rimedio alle lacune individuate da MONEYVAL nel primo rapporto di mutua valutazione del 2012.

Tale rapporto è stato pubblicato assieme a una valutazione dettagliata da parte di MONEYVAL degli sviluppi relativi alle 16 Raccomandazioni principali secondo la metodologia del 2003 del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (AML/CFT). Entrambi i documenti sono stati adottati questa settimana nel corso della 43° riunione plenaria di MONEYVAL, e tengono in considerazione gli sviluppi rilevati fino al 30 novembre 2013.

MONEYVAL conclude che in breve tempo la Santa Sede ha intrapreso numerose misure legislative e non, per porre rimedio alle lacune indicate nel rapporto del 2012 di MONEYVAL in tutti gli ambiti relativi all'AML/CFT, sebbene debbano essere affrontate ancora alcune questioni. Di seguito le risultanze principali:

- La struttura legale per la criminalizzazione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, nonché la relativa confisca, è stata attivata e molto migliorata ma deve essere ancora provata all'atto pratico.
- È ora operativo un nuovo sistema più completo per il congelamento dei fondi associati al terrorismo, in ottemperanza a quanto disposto dalle Risoluzioni 1267 e 1373 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- Processi di revisione sono attualmente in corso per assicurare che le istituzioni finanziarie, nei territori della Santa Sede/Città del Vaticano, sappiano chi siano i propri correntisti e che le misure di identificazione e di verifica possono essere applicate anche nei loro riguardi, in sintonia con gli standard internazionali. Tali processi sono condotti sotto la supervisione dell'Autorità di Informazione Finanziaria (AIF). Il completamento è previsto per il primo trimestre del 2014. Come conseguenza, sono stati chiusi alcuni conti ed è stato segnalato un importante numero di transazioni sospette nell'anno 2013. L'AIF sta attualmente analizzando tali transazioni che, qualora fosse necessario, saranno riportate al Promotore di Giustizia.
- I poteri dell'AIF per l'analisi delle transazioni sospette sono ora notevolmente più chiari. MONEYVAL accoglie favorevolmente il ripristino dell'autonomia dell'AIF per negoziare memoranda di intesa, e la firma di tali memoranda con le unità di informazione finanziaria di 6 paesi. MONEYVAL rileva che le risorse dell'AIF per la gestione operativa di questo lavoro di analisi necessitano una rivalutazione alla luce degli attuali e prossimi carichi di lavoro.
- La base legislativa per una attività indipendente di vigilanza e ispezioni relativamente all'AML/CFT e per l'imposizione di sanzioni è stata chiarita e potenziata, in conformità con le raccomandazioni di MONEYVAL. Non ci sono ancora state ispezioni formali di AML/CFT nei confronti dell'Istituto per le Opere di Religione (IOR) e dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA), sebbene le ispezioni siano previste entro la fine di gennaio 2014. Tali ispezioni dovrebbero essere completate il prima possibile e dovrebbero includere esami a campione della documentazione dei clienti in funzione del rischio.
- MONEYVAL sottolinea che l'AIF, essendo diventato il supervisore in materia di vigilanza prudenziale, così come il supervisore per AML/CFT, dovrà celermente servirsi di professionisti

esperti in tale ambito. Invita inoltre le autorità a stabilire una regolamentazione sui requisiti di competenze e integrità per chi ricopre posizioni di responsabilità nelle istituzioni finanziarie, così che l'AIF possa valutarne l'adeguatezza rispetto agli incarichi ricoperti ed esaminare potenziali conflitti di interesse.

La valutazione della Santa Sede (che comprende anche lo Stato della Città del Vaticano) da parte di MONEYVAL si basa sulle procedure della 3° fase delle Metodologie GAFI 2004 per Valutare la Conformità alle 40 Raccomandazioni del GAFI sul riciclaggio di denaro e sulle 9 Raccomandazioni Speciali del GAFI sul finanziamento del terrorismo. Secondo le procedure di MONEYVAL, la Santa Sede dovrà presentare un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese per attuare le raccomandazioni del Comitato entro dicembre 2015.

Il Comitato di esperti sulla valutazione delle misure di lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo (MONEYVAL) è un organo del Consiglio d'Europa che valuta la conformità alle norme internazionali ed europee volte alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo così come la loro attuazione, e presenta alle autorità nazionali raccomandazioni riguardanti migliorie da apportare ai sistemi. MONEYVAL assicura il controllo di 33 giurisdizioni tra cui 28 Stati membri del Consiglio d'Europa, la Santa Sede, Israele e le Dipendenze della Corona Britannica: Guernsey, Jersey e Isola di Man.